

proposta

DOMENICA 6^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 38 - N. 1744 - 12 FEBBRAIO 2023

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

ELEZIONI DEL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE

Risultano eletti:

DE IACO SALVATORE	voti	85
ARTUSO MARCO		60
FAZZINI PIERA		51
BENVEGNI ANTONELLA		46
FIORONE ANDREA		46
VESCO CHIARA		35

Inoltre Casarin Valter (7°); Bellini Gianluca (8°); Martignon Alessio (9°); Mohn Valentina (10°); Boccanegra Marco e Meneghetti Daniela (11°)

Adesso tutti i gruppi come già detto devono esprimere un loro inviato e dirlo al Parroco.

Riusciamo a fare la prima seduta entro la fine di febbraio?

Sabato 11 febbraio 2023

Se poniamo davvero attenzione alle parole che Gesù rivolge ai discepoli, cioè anche a noi, proclamate nella Messa domenica scorsa: "Voi siete il sale della terra... voi siete la luce del mondo ... " restiamo confusi e turbati; ci sentiamo indegni e impotenti di fronte a un impegno così grande. Ma è pur vero che il Signore ce lo affida come un Dono che riceviamo, e siamo chiamati a donare; non viene da noi, non è proporzionato alle nostre forze: viene da Lui, che può estendere e moltiplicare senza limiti, ed è il calore e la sorpresa della sua vicinanza, della sua presenza misericordiosa nel mondo. Compito nostro è di accogliere il Dono con fiducia, nella purezza del cuore: di questa purezza e di questa vitalità siamo responsabili, perché questo Dono non sia chiuso o tradito nella meschinità di chi non risponde con amore.

Tanti nostri fratelli sono davvero "stanchi e oppressi, come pecore senza pastore": a noi è dato questo Dono che può diventare per loro Luce dov'è tenebra, Speranza dov'è disperazione o anche soltanto vuoto e stanchezza mortale: perchè li raggiunga la compassione del Signore, e li conforti.

Un caro saluto.

don Carlo

CARNEVALE 2023

Stampiamo PROPOSTA il venerdì mattina, Il nostro carnevale non è ancora cominciato. Ma vogliamo complimentarci con la squadra di organizzatori che con coraggio e fantasia hanno voluto restituire alla nostra comunità questa opportunità.

Speriamo che vada tutto bene e che il tempo asseconi il carnevale, ma comunque andassero le cose, BRAVI, BRAVI, BRAVI.

drt

" TI PREGO SIGNORE "

Ti ringrazio mio DIO
di aver tenuto
con la tua bontà
la mia famiglia unita,
aiutandola a superare
ostacoli, difficoltà
e ad affrontare insieme
sorrisi, gioie
e tempeste di vita.
Ti prego SIGNORE,
proteggi questa famiglia
che con la tua preghiera
hai benedetto nel nascere,
e con la tua misericordia.
intorno a lei,
hai fatto germogliare
e poi nascere, fiori
profumati di amore...
SIGNORE, aiutaci
a coltivare questi fiori,
fa che nel crescere
non siano annaffiati
con pioggia di violenza.
soffocati con gramigna
infestante di malvagità,
fa sì, che non siano distrutti
da grandine perversa
questi fiori di vita
colorati di felicità.
Proteggili SIGNORE,
affinchè, da mani crudeli
non siano estirpati
dal nostro cuore,
e poi dispersi privi di radici
in aridi terreni
tra fitte boscaglie
dove non entra il sole,
dove non esiste serenità
e gioia sincera,
perchè, non sostenuti
dalla tua fede e non benedetti
dalla tua preghiera...
Ti prego SIGNORE,
proteggi ancora e sempre
questa famiglia
tenendola unita
con l'aiuto del tuo amore....

"ELECTRA"

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (12 - 19 FEBBRAIO 2023)

Lunedì 13 Febbraio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Battaglia 7 - 31 e Montessori 13. 15
Ore 20,45: Comunità capi

Mercoledì 15 Febbraio:

Ore 9.00: **MESSA DEL MERCOLEDÌ'**
ORE 17.00: Incontro Catechisti in Centro

Giovedì 16 Febbraio

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Montessori 17 - 29 (dispari)
ore 20,40 Catechismo degli adulti

Venerdì 17 Febbraio:

Ore 15.00: Incontro gruppetto anziane (in maschera!)

Sabato 18 Febbraio:

Mattino: CATECHISMO
Pomeriggio: Confessioni

LEGITTIMO (?) ORGOGLIO

Non lo scriviamo per vantarcene, ma perché la comunità abbia anche notizie che confortano. Mercoledì 8 marzo alle 6,30 del mattino la temperatura è di tre gradi sotto lo zero. Eravamo pronti a tutto per quanto riguardava la MESSA DEI GIOVANI. Con gioia abbiamo celebrato assieme ad una ventina di giovani e ad una decina di adulti (animatori e altri).

Un piccolo segno, un piccolo dono che la nostra comunità giovanile offre al Signore

E' ACCADUTO

Da domenica scorsa abbiamo iniziato a chiedere ai bambini e ragazzi dei vari gruppi che partecipano alla Messa delle 9,30 di farlo mettendosi dove c'è il coretto.

Questa domenica toccava al gruppo di 5^a elementare con Pietro come catechista.

Fedelissimo Pietro si è messo dove doveva, ma da solo.

Nessun ragazzo del suo gruppo si è presentato alla celebrazione domenicale.

E Pietro ha cantato, meglio che ha potuto, con il coretto dei bambini.

Poi ha mandato un messaggio alle famiglie dei suoi bambini e tutte (davvero tutte) hanno risposto scusandosi ma portando anche motivi validi per l'assenza.

Incidente chiuso: ma facciamo davvero tutto il possibile per obbedire al terzo comandamento che ci ricorda di SANTIFICARE IL GIORNO DI FESTA?

IL NOSTRO CATECHISMO DI BASE

Tutti sanno che uno dei primi compiti di una parrocchia è quello di seminare nel cuore dei bambini, dei ragazzi e dei giovani la Fede.

Di per sé questa responsabilità ricadrebbe in primo luogo sui genitori. Sono loro, infatti, che portano al Battesimo i loro figli indirizzandoli, in questo modo, verso il Signore e la sua Chiesa.

Ne sono sempre consapevoli?

Nonostante gli sforzi della Nadia e delle sue collaboratrici temo che più di qualche volta l'interesse e la volontà siano prevalentemente di facciata.

Ma noi non guardiamo prima di tutto i genitori, guardiamo i bambini. Chissà cosa diventeranno questi innocenti. L'esperienza insegna che da famiglie cattolicissime crescono bambini e ragazzi che non si fanno il segno della croce neanche per sbaglio e che da famiglie lontane, lontanissime nascono figli che poi si consacrano a Dio.

La vita è sempre un mistero.

Ad ogni modo quando i bambini raggiungono i sette anni, all'inizio della seconda elementare, di nuovo i genitori vengono in parrocchia ed esprimono il loro desiderio che i loro figli siano educati alla fede.

Il sacerdote da solo non potrebbe assolutamente assolvere questo servizio. Ha bisogno di collaboratori. E nella nostra parrocchia, grazie a Dio, in questi anni non sono mai mancati.

Negli ultimi anni a questo ministero si sono affacciati anche degli uomini, attualmente sono sei su un totale di 30 catechisti.

Catechiste e catechisti non sono lasciati soli.

Innanzitutto c'è un programma fatto di schede per i catechisti e schede per i ragazzi che li accompagnano per sette anni: dalla seconda elementare alla terza media.

Poi c'è un incontro settimanale per tutti i catechisti in vista di una formazione continua. E poi ci sono incontri "di equipe" classe per classe guidati o da Suor Ada, o dal parroco, o auto gestiti per preparare le singole lezioni.

Anche il parroco fa catechismo tutte le settimane preparando alla prima confessione ed alla prima comunione i bambini di terza. Non solo, ma in tutti i giorni in cui c'è catechismo don Roberto si siede all'entrata del centro per tutto il tempo delle lezioni per intervenire, se necessario, a richiamare eventuali indisciplinati.

Al termine delle lezioni di gruppo tutti si incontrano in chiesa con il parroco per un quarto d'ora durante il quale si domanda ai catechisti quanti assenti ci sono stati in quel giorno, come sono andate le lezioni, si danno informazioni di vario tipo e si legge o il vangelo della domenica successiva o qualche storiella (per le elementari).

Devo dire che nella stragrande maggioranza dei casi i catechisti si dichiarano contenti di come sono andate le lezioni e delle presenze.

A proposito di "presenza" noi l'abbiamo attuata anche durante i due anni di covid. Quasi mai ci è capitato che un gruppo fosse assente.

Morale della favola: la domanda di don Lucio: "il tuo catechismo genera la fede?", rimane senza una risposta certa. Solo il Signore potrebbe dirlo.

Noi possiamo dire che ce la stiamo mettendo tutta.

Avvertiamo, più di qualche volta, il disinteresse o la neutralità di qualche genitore e ne rimaniamo male.

Ma riteniamo che sarebbe assolutamente incomprensibile che per queste difficoltà si rinunciassero a parlare di Gesù ai nostri piccoli.

Se non lo facciamo noi, se non lo fa la comunità cristiana chi lo farà?

E con l'occasione ringraziamo ancora una volta chi ha accolto la VOCAZIONE di catechista di San Giorgio di Chirignago.